



LICEO SCIENTIFICO
SAN BENEDETTO
Piacenza

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2022/2025

D.M. n° 212 del 25.11.2004

D.M. n° 224 del 27.6.2017

Liceo Scientifico ad Indirizzo Sportivo

Sede legale: Corso Vittorio Emanuele, 158 – Piacenza

Sede operativa: Via Angelo Genocchi, 4 - Piacenza

Piacenza

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola Liceo scientifico San Benedetto di Piacenza è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 11/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del Preside Fabrizio Bertamoni, ed è stato approvato successivamente dal Consiglio di Istituto nella seduta del 11/11/2021.

**Periodo di riferimento:
2022-2025**

Sommario

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO4

LE ORIGINI4

LA STRUTTURA5

PRINCIPI ETICO – PEDAGOGICI DEL LICEO7

*Uguaglianza e diritto di scelta*7

*L'idea di scuola*7

*Imparzialità*7

*Accoglienza, continuità e orientamento*8

*Partecipazione, efficienza ed efficacia*8

*Aggiornamento e libertà d'insegnamento*8

FINALITA' FORMATIVE ED EDUCATIVE9

OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI – ASSI CULTURALI9

L'Asse dei linguaggi10

L'Asse matematico11

L'Asse scientifico-tecnologico11

L'Asse storico-sociale12

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE14

COMPETENZE DISCIPLINARI17

PIANO DI MIGLIORAMENTO22

PERCORSI attivati contro la Dispersione Scolastica:23

Inclusione23

Personalizzazione24

Didattica attiva24

Integrazione territoriale25

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE:26

PROGETTO ARTE sul territorio26

AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA27

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA27

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI27

Soggetti coinvolti nella definizione del PEI:28

Modalità di coinvolgimento delle famiglie28

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI28

Modalità di valutazione28

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo28

OFFERTA DIDATTICA30

L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E IL PIANO DI STUDI30

QUADRO ORARIO32

DOCENTI32

ORGANI COLLEGIALI33

TEAM DOCENTI COLLABORATORI DEL DS34

SERVIZI AMMINISTRATIVI e SEGRETERIA35

I SERVIZI36

*Corsi di recupero*36

*Tutoring / Peer education*36

*ATTIVITA' DI COORDINAMENTO PSICO-PEDAGOGICO*36

LE SCELTE DIDATTICHE38

I CRITERI DI VALUTAZIONE40

*Condotta*40

*PROFITTO*44

*Crediti scolastici**46

*Registro elettronico*47

*Assenze*47

I PROGETTI attivati dalla scuola49

*IL PROGETTO #PHONE-FREE*49

*Alternanza scuola/lavoro*50

*Orientamento*51

IL LABORATORIO TEATRALE e la Compagnia i “Benedetti ragazzi”51

*Incontri con “i testimoni del nostro tempo”*52

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA



LICEO SCIENTIFICO
SAN BENEDETTO
Piacenza

ORDINE SCUOLA	Secondaria di II Grado
TIPOLOGIA SCUOLA	Liceo Scientifico
CODICE MECCANOGRAFICO	PCSPD7500T
INDIRIZZO	C.So Vittorio Emanuele II, 158
TELEFONO	0523/325686
EMAIL	info@sbenedetto.it ; amministrazione@sbenedetto.it ;
SITO WEB	www.sbenedetto.it
INDIRIZZI DI STUDIO	Indirizzo Sportivo
NUMERO CLASSI	5
NUMERO ALUNNI	120

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

LE ORIGINI

Il liceo S. Benedetto ha sede in C.so Vittorio Emanuele II n. 158, a Piacenza.

Fondata nel 1397 dalle suore del Monastero benedettino della Neve (dove attualmente ha sede il Politecnico) e soppressa nel 1810 per volere di Napoleone, la scuola rinasce nel 1829 ad opera di Madre Maria Teresa Maruffi presso il Monastero benedettino di S. Raimondo come scuola per ragazze povere e indigenti.

La tradizione educativa benedettina è continuata con l'asilo e la scuola per Maestre d'Asilo attraverso varie vicissitudini fino ai giorni nostri e continua tutt'ora. Nell'anno 2000, con D.M. del 25 luglio, il Ministero della Pubblica Istruzione autorizzava l'istituzione del Liceo della Comunicazione, opzione multimediale e sportiva, avendo avuto termine l'esperienza della Scuola per maestre di asilo e la Scuola magistrale quinquennale.

Il Monastero delle Benedettine Cassinesi ha gestito tutta l'attività educativa fino al 2007, svolgendo un servizio pubblico per tutta la città secondo lo stile della regola benedettina "ora et labora".

Nello stesso anno la Fondazione "S. Benedetto" è subentrata al Monastero nella gestione sia della Scuola materna sia dell'allora Liceo della Comunicazione e intende continuare l'opera educativa seguendo la tradizione cattolica.

La Mission del liceo San Benedetto ha radici nei principi educativi del Vangelo e nella sua tradizione sempre attenta alla persona, al contesto sociale e alle nuove esigenze formative. Essa si concretizza nell'attenzione alla CRESCITA INTEGRALE di ogni allievo come PERSONA in RICERCA e in RELAZIONE con se stessa e con gli altri.

Per questo, operiamo secondo i tre principi: **ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO.**

LA STRUTTURA

Il nostro Liceo vive all'interno di una piccola struttura; nonostante questo, gli spazi sono ben organizzati e permettono una didattica interattiva e dinamica.

Biblioteca

Il nostro Liceo, recentemente, grazie all'adesione all'iniziativa promossa dall'AIE (#ioleggoperchè) ha avuto la possibilità di ampliare la biblioteca scolastica con volumi di narrativa, romanzi, cataloghi di mostre e altro materiale utile allo svolgimento delle lezioni in modo interdisciplinare.

Palestra

Le attività sportive vengono svolte principalmente al Centro Sportivo Vittorino da Feltre, dove gli alunni di ogni classe si recano autonomamente un giorno a settimana e vi restano per tutta la durata delle lezioni. In aggiunta, alcune attività potrebbero essere svolte al Centro Sportivo del Campus Universitario dell'Università Cattolica di Piacenza con il quale la scuola collabora.

Dotazione tecnologica

La dotazione tecnologica della Scuola a disposizione degli studenti e dei docenti comprende: un'aula LIM (lavagna multimediale), connessione Wi-fi, soundbar, videoproiettori, stampanti, scanner.

Defibrillatore

Il Liceo San Benedetto che da diversi anni sostiene il Progetto Vita, nel giugno 2014 è stato dotato di defibrillatore semiautomatico, ed ogni anno attiva il percorso di sensibilizzazione dedicato alle scuole.

PRINCIPI ETICO – PEDAGOGICI DEL LICEO

Uguaglianza e diritto di scelta

- a. Il liceo San Benedetto, nel rispetto dell'individuo, nel riconoscimento dell'uguaglianza e nell'ottica PARITARIA prospettata dalla normativa vigente **accoglie senza discriminazioni** di etnia, lingua, cultura e religione diversa, OGNI ALUNNO purché sia aperto al confronto con le finalità educative dell'Istituto.
- b. Le componenti del nostro liceo si impegnano a garantire il diritto allo studio dei soggetti diversamente abili, per **l'inclusione** dei quali sono messe in atto idonee iniziative di sostegno educativo e didattico, anche attraverso il costante e sistematico aggiornamento degli operatori.
- c. È ferma volontà della Fondazione San Benedetto favorire l'accesso a **tutti i ceti sociali**, anche attraverso borse di studio pensate e costruite per situazioni di particolare necessità.

L'idea di scuola

Nella costruzione e nella gestione quotidiana del nostro Istituto l'ispirazione è fornita dalle seguenti linee guida:

- **L'idea di scuola come servizio:** in sintonia con i processi dell'autonomia in atto la nostra scuola intende connotarsi come servizio alla persona e alla comunità. Per questo è aperta e disponibile al dialogo e al confronto con l'utenza, nella consapevolezza che per questo sia necessario il rispetto reciproco.
- **Un giusto equilibrio tra istituzione e comunità:** la scuola è per sua natura un'istituzione al cui interno, vi sono dei ruoli e delle regole necessari al buon funzionamento; tuttavia per perseguire al meglio le proprie finalità di istruzione e formazione, la scuola deve saper esser anche una comunità educativa, accogliente e flessibile, che si basa sul consenso, sulla condivisione, sulla motivazione positiva e individua nel dialogo uno strumento privilegiato.

Imparzialità

- a. L'azione educativa è opera di tutta la comunità scolastica: docenti, alunni, genitori e personale A.T.A.
- b. L'esercizio dell'autorità è inteso come servizio e si manifesta nell'autorevolezza che deriva dalla professionalità con la quale ciascuna parte persegue il raggiungimento dei propri obiettivi.
- c. IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA, nella sua concreta realizzazione di programmazione curricolare annuale, garantisce la regolarità e la continuità dell'azione educativa sotto il controllo costante dell'Ente gestore, della Presidenza e degli Organi Collegiali.

Accoglienza, continuità e orientamento

- a. L'accoglienza della persona nella sua singolare unicità è fondamentale per il progetto educativo proposto ai giovani.
- b. La scuola predispone percorsi mirati di orientamento, di recupero e di sostegno per accogliere gli alunni, favorendone l'inserimento e accompagnandoli durante tutto il corso degli studi, fino al loro completamento.

Partecipazione, efficienza ed efficacia

- a. Ciascun componente della comunità scolastica è chiamato a svolgere il proprio servizio con qualità e competenza.
- b. Lo spirito di collaborazione e di solidarietà, nel rispetto dei ruoli e nell'ambito degli organi di partecipazione democratica della scuola, è fondamento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione formativa.

Aggiornamento e libertà d'insegnamento

- a. La scuola San Benedetto garantisce la qualità del servizio impegnandosi nella formazione permanente del personale, operando in sede e/o usufruendo delle risorse del territorio.
- b. Il Preside e Coordinatore delle attività educative e didattiche, i docenti, gli educatori e tutto il personale A.T.A, attraverso la realizzazione del Piano dell'Offerta formativa garantiscono il conseguimento delle finalità e degli obiettivi propri della scuola, non solo nell'ottica di conoscenze, competenze e capacità, ma anche in termini di condivisione dei valori educativi.

FINALITA' FORMATIVE ED EDUCATIVE

Il Liceo "San Benedetto" è uno dei licei cittadini e un punto di riferimento importante nel nostro territorio.

Le vere sfide che i giovani dovranno affrontare, al termine del loro progetto di formazione, saranno il positivo inserimento nella vita lavorativa e lo sviluppo di una personalità matura e aperta: in una società profondamente dinamica la realizzazione delle proprie aspettative sociali e personali si può ottenere con una mentalità agile e attiva, capace di adeguarsi alla crescente **flessibilità** delle funzioni da svolgere e all'**incontro** con esperienze socio-culturali diverse e in divenire, ma anche **consapevole** della propria identità e della propria tradizione culturale.

È molto importante che la scuola condivida con gli studenti, le loro famiglie e il territorio un progetto volto non solo a raggiungere buoni livelli di conoscenze, competenze e abilità nei vari settori rappresentati dalle discipline, ma anche, e soprattutto, a possedere gli strumenti con cui affrontare gli inevitabili cambiamenti che sopraggiungeranno e la capacità di apprendere in modo autonomo; capacità fondamentale, vista la continua evoluzione dei saperi e l'esigenza di affrontare e indagare la realtà attraverso un corretto approccio scientifico, alieno da idee preconcepite.

Il Liceo propone numerose attività extrascolastiche, che s'intrecciano con l'offerta curricolare e lo arricchiscono con esperienze stimolanti e gestite da operatori qualificati.

OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI – ASSI CULTURALI

[...] Lo Stato stabilisce le norme generali cui devono attenersi tutte le scuole, siano esse statali o paritarie. Tali norme comprendono: la fissazione degli obiettivi generali del processo formativo e degli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli studenti; le discipline di

insegnamento e gli orari obbligatori; gli standard relativi alla qualità del servizio; i sistemi di valutazione e controllo del servizio stesso.

Con le Indicazioni nazionali s'intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza¹.

Per facilitare l'insegnamento interdisciplinare, il Liceo San Benedetto ha scelto di adottare la divisione in Assi Culturali, suddividendo dunque i propri obiettivi in quattro macro-aree principali:

L'Asse dei linguaggi

L'asse dei linguaggi ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

La padronanza della lingua italiana è premessa indispensabile all'esercizio consapevole e critico di ogni forma di comunicazione; è comune a tutti i contesti di apprendimento ed è obiettivo delle discipline afferenti ai quattro assi. Il possesso sicuro della lingua italiana è indispensabile per esprimersi, per comprendere e avere relazioni con gli altri, per far crescere la consapevolezza di sé e della realtà, per interagire adeguatamente in una pluralità di situazioni comunicative e per esercitare pienamente la cittadinanza.

Le competenze comunicative in una lingua straniera facilitano, in contesti multiculturali, la mediazione e la comprensione delle altre culture; favoriscono la mobilità e le opportunità di studio e di lavoro.

Le conoscenze fondamentali delle diverse forme di espressione e del patrimonio artistico e letterario sollecitano e promuovono l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo, la sensibilità alla tutela e alla conservazione dei beni culturali e la coscienza del loro valore.

La competenza digitale arricchisce le possibilità di accesso ai saperi, consente la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento, la comunicazione interattiva e la personale espressione creativa. L'integrazione tra i diversi

¹ (Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione

linguaggi costituisce strumento fondamentale per acquisire nuove conoscenze e per interpretare la realtà in modo autonomo.

L'Asse matematico

L'asse matematico ha l'obiettivo di far acquisire allo studente saperi e competenze che lo pongano nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo.

La competenza matematica, che non si esaurisce nel sapere disciplinare e neppure riguarda soltanto gli ambiti operativi di riferimento, consiste nell'abilità di individuare e applicare le procedure che consentono di esprimere e affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati.

La competenza matematica comporta la **capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (dialettico e algoritmico) e di rappresentazione grafica e simbolica** (formule, modelli, costrutti, grafici, carte), la **capacità di comprendere ed esprimere adeguatamente informazioni qualitative e quantitative**, di **esplorare situazioni problematiche**, di porsi e risolvere problemi, di **progettare e costruire modelli** di situazioni reali. Finalità dell'asse matematico è l'acquisizione al termine dell'obbligo d'istruzione delle abilità necessarie per **applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano** della sfera domestica e sul lavoro, nonché per seguire e vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione.

L'Asse scientifico-tecnologico

L'asse scientifico-tecnologico ha l'obiettivo di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale.

Si tratta di un campo ampio e importante per l'acquisizione di metodi, concetti, atteggiamenti indispensabili ad **interrogarsi, osservare e comprendere il mondo** e a misurarsi con l'idea di molteplicità, problematicità e trasformabilità del reale. Per questo **l'apprendimento centrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio** assumono particolare rilievo.

L'adozione di **strategie d'indagine, di procedure sperimentali e di linguaggi specifici** costituisce la base di applicazione del metodo scientifico che - al di là degli ambiti che lo implicano necessariamente come protocollo operativo - ha il fine anche di valutare l'impatto sulla realtà concreta di applicazioni tecnologiche specifiche. L'apprendimento dei saperi e delle competenze avviene per ipotesi e verifiche sperimentali, raccolta di dati, valutazione della loro pertinenza ad un dato ambito, formulazione di congetture in base ad essi, costruzioni di modelli; favorisce la capacità di analizzare fenomeni complessi nelle loro componenti fisiche, chimiche, biologiche.

Le competenze dell'area scientifico-tecnologica, nel contribuire a fornire la base di lettura della realtà, diventano esse stesse strumento per l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza. Esse concorrono a **potenziare la capacità dello studente di operare scelte consapevoli ed autonome nei molteplici contesti, individuali e collettivi, della vita reale.**

E' molto importante fornire **strumenti per far acquisire una visione critica sulle proposte che vengono dalla comunità scientifica e tecnologica, in merito alla soluzione di problemi** che riguardano ambiti codificati (fisico, chimico, biologico e naturale) **e aree di conoscenze al confine tra le discipline** anche diversi da quelli su cui si è avuta conoscenza/esperienza diretta nel percorso scolastico e, in particolare, relativi ai problemi della salvaguardia della biosfera.

Obiettivo determinante è, infine, **rendere gli alunni consapevoli** dei legami tra scienza e tecnologie, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale con i modelli di sviluppo e con la salvaguardia dell'ambiente, nonché della corrispondenza della tecnologia a problemi concreti con soluzioni appropriate.

L'Asse storico-sociale

Le relazioni fra il microcosmo personale e il macrocosmo dell'umanità e del pianeta oggi devono essere intese in un duplice senso. Da un lato **tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona**; dall'altro, **ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità.**

La scuola può e deve educare a questa **consapevolezza** e a questa **responsabilità** i bambini e gli adolescenti, in tutte le fasi della loro formazione. A questo scopo il bisogno di conoscenze degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni.

È quindi decisiva una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, in grado di delineare la prospettiva di un nuovo umanesimo.

In tale prospettiva, la scuola potrà perseguire alcuni obiettivi, oggi prioritari: insegnare a **ricomporre i grandi oggetti della conoscenza** – l'universo, il pianeta, la natura, la vita, l'umanità, la società, il corpo, la mente, la storia – in una prospettiva complessa, volta cioè a **superare la frammentazione delle discipline e a integrarle in nuovi quadri d'insieme**.

Promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo: la capacità di **cogliere gli aspetti essenziali dei problemi**; la capacità di **comprendere le implicazioni, per la condizione umana**, degli inediti sviluppi delle scienze e delle tecnologie; la capacità di **valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze**; la capacità di **vivere** e di agire **in un mondo in continuo cambiamento**.

Diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana (il degrado ambientale, il caos climatico, le crisi energetiche, la distribuzione ineguale delle risorse, la salute e la malattia, l'incontro e il confronto di culture e di religioni, i dilemmi bioetici, la ricerca di una nuova qualità della vita) possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture.

Gli obiettivi sopra elencati sono modulati e graduati dai Consigli di Classe.

Profili educativi culturali dello studente

1. Educazione alla democrazia, che si realizza attraverso:

- ASCOLTO e RISPETTO delle idee altrui;

- valorizzazione della CIVILE CONVIVENZA (rispetto delle persone, dei luoghi, dei beni comuni, delle regole della vita della comunità scolastica e delle leggi dello stato);
- sviluppo della COSCIENZA MORALE come capacità di uscire da sé perseguendo il bene comune.
- educazione alla CONSAPEVOLEZZA: responsabilità individuale, accettazione di sé, autostima e rispetto degli impegni assunti.

2. Educazione al senso critico:

intesa come potenziamento degli strumenti che rendano il soggetto capace di orientarsi in maniera autonoma e consapevole nella miriade di informazioni indifferenziate tipica della nostra società. È altresì importante anche la capacità di Autovalutazione dell'alunno, che andrà spesso sollecitata.

3. Educazione alle relazioni interpersonali

Per la creazione di un ambiente sereno, dove sviluppare la tolleranza intesa come rispetto delle idee e della cultura altrui, l'amicizia, le relazioni sociali e l'accettazione del diverso da sé.

4. Educazione alla ricerca

Come promozione della curiosità e dell'interesse individuale e di gruppo per gli argomenti più significativi delle varie discipline: avviamento graduale alle tecniche della ricerca, applicate anche ad attività extracurricolari che allarghino l'orizzonte meramente didattico.

5. Educazione alla salute e al rispetto per l'ambiente

come promozione di attività volte all'educazione alimentare, al pronto soccorso, all'educazione all'affettività, alla sicurezza ecc., e come *sensibilizzazione* ai problemi inerenti alle tossicodipendenze e all'inquinamento ambientale.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Il quadro di riferimento europeo (*Parlamento Europeo 2004, Raccomandazione del 12/2006 e Nuove Indicazioni Nazionali 2012*) delinea le **otto competenze**

chiave per la cittadinanza europea a cui il Liceo si ispira per la formazione didattica-educativa degli studenti in maniera trasversalmente attinente a ciascuna disciplina.

IMPARARE AD IMPARARE

Organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

PROGETTARE

Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

COMUNICARE

Comprendere messaggi di genere e complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi e supporti diversi; rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.

COLLABORARE E PARTECIPARE

Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

RISOLVERE I PROBLEMI

Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni e utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI

Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

ACQUISIRE E INTERPRETARE LE INFORMAZIONI

Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

COMPETENZE DISCIPLINARI

Con l'obiettivo di perseguire le competenze europee prima citate, e a partire da esse, il Liceo adotta **l'osservazione e la valutazione in itinere ed in uscita di specifiche competenze disciplinari** che rappresentano traguardi importanti dell'apprendimento dell'allievo: esse sono articolate in **livelli** per meglio consentirne la chiarezza e la leggibilità e sono consultabili nella **GRIGLIA DI OSSERVAZIONE DELL'APPRENDIMENTO** dedicata, allegata al presente PTOF e pubblicata sul Sito del Liceo.

Al termine di ogni bimestre circa, le famiglie vengono informate in merito all'andamento degli alunni attraverso un'apposita valutazione che ne indichi il livello raggiunto in ciascun momento dell'anno. La valutazione non è frutto di una media matematica, ma di un percorso di crescita e di apprendimento estremamente personale, in costante mutamento.

Il Liceo San Benedetto si propone in tal modo di essere il più fedele possibile alla realtà scolastica di ciascun alunno, non valutando unicamente il profitto nelle singole discipline mediante voti numerici, ma anche elaborando giudizi specifici in merito alle capacità raggiunte dai singoli.

RISULTATI ATTESI AL TERMINE DEL PERCORSO LICEALE SCIENTIFICO

In relazione alla tabella annessa, i risultati attesi al termine del percorso sono classificati come livello 5 di ciascuna competenza, ovvero nel dettaglio:

Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi universitari, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di

ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;

○ curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale

risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.

- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni a tutti i licei scientifici, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;

- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

A seguito delle criticità emerse dal **Rapporto di Auto Valutazione** (epurate dalle aspirazioni di eccellenza), vengono fatte alcune proposte di miglioramento, ispirate alla linea educativa attuale.

Per le criticità rilevate nella GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE:

Ci sono pochissimi fondi per la realizzazione di un miglioramento dell'offerta formativa.

Viene fatta la seguente PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO:

- Rinnovamento attrezzature informatiche (proiettori, LIM, etc. etc.)

Per quanto concerne il tema di criticità OFFERTA DI FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI, nel dettaglio:

Viene fatta la seguente PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO:

- Calendario di incontri con pedagogisti ed esperti dell'educazione e dello scenario culturale attuale, locale e non.

Per le PRIORITÀ E TRAGUARDI con le seguenti criticità rilevate nel RAV:

- Uniformare il livello tra le classi
- Favorire la considerazione del contesto familiare/socio/culturale da cui lo studente proviene.
- Incentivare **oggettività del giudizio** considerando ogni elemento psicopedagogico utile alla formazione di persone e cittadini consapevoli.
- Incentivare le **azioni di sostegno allo studio** in vista di una più solida preparazione scientifica anche in vista di un'eventuale percorso accademico
- Proporre un'azione di **monitoraggio sul percorso di apprendimento** in atto.

Vengono elencate le seguenti PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO:

- Dare continuità alla figura di un tutor che segua i ragazzi nel metodo di studio.
- Corsi di recupero nelle materie scientifiche per livelli e non per classi

- Corsi di recupero/potenziamento sulla L2 e sulla grammatica italiana di base

PERCORSI attivati contro la Dispersione Scolastica:

Il Progetto Educativo, attraverso opportune scelte didattiche, metodologiche e organizzative, intende individuare gli strumenti per dare operatività al P.T.O.F.

Sono stati delineati alcuni **PERCORSI** volti al raggiungimento dei seguenti obiettivi chiave:

- 1. Inclusione**
- 2. Personalizzazione**
- 3. Didattica attiva**
- 4. Collaborazione con il territorio**

Al fine di:

- sostenere il successo scolastico favorendo il benessere degli studenti
- costruire e/o ricostruire il senso di appartenenza alla comunità scolastica e alla più ampia comunità sociale.

Inclusione

Tenuto conto che la popolazione scolastica che si rivolge alla scuola paritaria è spesso portatrice di precedenti esperienze scolastiche problematiche, **l'accoglienza e l'inclusione attiva** diventano cardini per la costruzione di un nuovo e positivo rapporto del singolo col mondo degli studi. Deve pertanto essere messa in opera un'azione educativa tesa non solo a "far apprendere" ma anche a "far essere".

Motivazione e curiosità devono essere sostenute attraverso:

- la non riproposizione di inutili ripetizioni nozionistiche
- la valorizzazione massima delle positività dei singoli sia in termini di competenze disciplinari che di competenze legate a specifici interessi

- l'organizzazione di attività laboratoriali e/o di approfondimento anche attraverso le strutture offerte dal Territorio.

Personalizzazione

La rispondenza del percorso formativo alle esigenze del singolo studente costituisce un elemento centrale per la sua positività: al suo interno deve comprendere l'acquisizione dei contenuti disciplinari indispensabili per lo sviluppo delle competenze previste al termine degli studi.

In un'ottica più estesa, il disinteresse del ragazzo nei confronti della scuola può rimandare a un messaggio di disagio personale più ampio.

Il riconoscimento dei bisogni specifici di ognuno e una conseguente **programmazione personalizzata** consentono di avvicinare la realtà scolastica alle esigenze individuali.

La **centralità dello studente** sarà assicurata attraverso:

- la diversificazione della proposta educativa
- la costruzione di efficaci modalità di studio
- il sostegno della motivazione allo studio anche attraverso la costruzione di un' adeguata autostima che rende lo studente consapevole delle proprie attitudini e potenzialità.

Didattica attiva

La didattica sarà caratterizzata da una **costante dimensione laboratoriale** in cui gli studenti non siano ascoltatori ma attivi protagonisti.

Il laboratorio non è necessariamente un luogo fisico, ma anche uno strumento virtuale contenitore di apprendimenti rilevanti, con un forte ruolo del confronto argomentato, della ricerca individuale e di gruppo.

In questo quadro, importante è anche *l'utilizzo delle nuove tecnologie*, sempre attraverso una mediazione del docente, viste non solo nelle loro potenzialità per le opportunità cognitive ma come indispensabile

linguaggio comune e condiviso con gli studenti di oggi, naturalmente digitali.

Inclusione, personalizzazione e didattica attiva trovano la loro sintesi nell'**azione contro la dispersione scolastica** che, attraverso tappe programmate potrà mettere lo studente in grado di recuperare deficit del precedente percorso scolastico attraverso:

- a. l'individuazione dei punti di fragilità e di forza, tenuto conto anche delle valutazioni dei precedenti scrutini
- b. l'utilizzo metodologico e organizzativo dei gruppi di livello di apprendimento, non necessariamente coincidenti con la classe
- c. la previsione di tempi aggiuntivi di studio e di lavoro sia ordinari (tutoring) che straordinari (ore aggiunte di recupero)
- d. la creazione delle condizioni per colmare le negatività dentro il quadro delle opportunità previste dalla vigente normativa.

Tutto ciò non può ovviamente prescindere da una

Integrazione territoriale

Considerando l'indirizzo sportivo del nostro istituto, l'obiettivo è stato quello di personalizzare il progetto ministeriale dell'Alternanza scuola-lavoro in un'opportunità capace di sfruttare le risorse che il nostro territorio porta in dote.

Come recita la **legge di riforma 107/2015 all'articolo 1 dal comma 33 al comma 44**, in particolare:

L'attività può essere svolta presso gli enti già previsti dal **D.Lgs 15/4/2005, n. 77** oltre a quelli previsti dal comma 34 della nuova **legge** di riforma:

“con gli ordini professionali, ovvero con i musei e gli altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, nonché con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI.”

Proprio in virtù di quest'ultimo punto, il nostro istituto da qualche anno stipula **convenzioni con società sportive attive sul nostro territorio** in grado di coprire un ottimo ventaglio di soluzioni capaci di arricchire il percorso educativo e didattico dei nostri studenti, nel rispetto delle suddette normative.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE:

PROGETTO ARTE sul territorio

Alle classi del triennio viene proposto, in orario curricolare – in alternativa alle ore di lezione tradizionale – un **percorso progettuale di storia dell'Arte** legato al territorio di Piacenza, che veda i ragazzi protagonisti attivi nella stesura di un progetto attraverso le varie fasi:

- raccolta di documentazione (presso gli archivi cittadini)
- uscite didattiche costituite da un ciclo di conferenze e visite guidate sul territorio
- incontri con professionisti piacentini del settore storico-culturale
- produzione di un lavoro di analisi ed esposizione interdisciplinare a partire dall'Esperienza attivata

PROGETTO TEATRO

A tutte le classi esclusa la quinta, il Liceo propone un laboratorio teatrale svolto da Stefano Dallavalle, al fine di potenziare le abilità comunicative ed espressive. L'attività, per chi vuole, sarà propedeutica alla preparazione di un vero e proprio spettacolo teatrale, le cui prove saranno svolte fuori dall'orario scolastico.

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La popolazione scolastica del Liceo San Benedetto, negli ultimi anni ha manifestato un numero sempre crescente di alunni con BES e DSA che scelgono la nostra scuola proprio in virtù dell'attenzione alla personalizzazione del percorso educativo. Per far fronte ai bisogni emergenti quindi, è stata inserita nell'organico una responsabile e referente BES, nella figura della dott.sa Elisa Braghieri, psicologa esperta nel sostegno di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento. La dott.sa, con il gruppo per l'inclusione (GLI) del quale fa parte insieme al dirigente scolastico e al vice-preside Matteo Marchetti, si interfaccia costantemente con tutto il corpo docente.

Composizione del Gruppo per l'Inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curriculari: Matteo Marchetti

Coordinatore e referente BES: Elisa Braghieri

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

In un primo tempo si procede all'osservazione ed alla conoscenza dei punti di forza e delle criticità dei singoli alunni, abbinata ad un reperimento delle informazioni, desunte dalla presentazione da parte della famiglia e delle scuole di origine .

Successivamente vengono organizzati in rete con le altre agenzie educative, quali i servizi del territorio (AUSL, Servizi sociali, Servizi educativi.....) gli incontri ritenuti necessari alla raccolta del maggior numero di informazioni per poter far fronte alle necessità degli alunni e per poter organizzare il supporto didattico più adatto che risponde alle necessità di ogni studente.

Soggetti coinvolti nella definizione del PEI:

- GLI
- Famiglie
- Studente in prima persona (colloqui conoscitivi)
- Agenzie educative del territorio
- Allenatori sportivi

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Il coinvolgimento e la collaborazione con le Famiglie, prima agenzia educativa dei ragazzi, laddove possibile, è il nostro obiettivo principale.

Per questo i genitori vengono coinvolti attivamente nel processo di definizione del PEI dei propri figli, ed in ogni sua successiva modifica; vengono quindi invitati e facilitati il più possibile nella collaborazione con la scuola.

La scuola è disponibile inoltre ad organizzare incontri informativi/formativi per le famiglie sui bisogni che emergono e si evidenziano di volta in volta, sia come gruppo classe che individualmente.

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Le componenti del GLI si rapportano con apertura e disponibilità, al bisogno, con tutti gli attori protagonisti della vita dei ragazzi (*Allenatori sportivi, educatori esterni, neuropsichiatri, psicologi...*)

Modalità di valutazione

Per quanto concerne la valutazione dei singoli, la scuola non propone una valutazione standardizzata: ai fini del giudizio vengono tenute in considerazione le specificità di ogni alunno in un'ottica di personalizzazione che coinvolga tutte le figure a sostegno dell'alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per i ragazzi con disabilità la scuola è disponibile, ed anzi desidera collaborare sempre più attivamente con le famiglie e le associazioni di volontariato ed

agenzie sul territorio che si occupano di inserimento lavorativo e/o tempo libero, in favore dei futuri progetti di vita dei ragazzi.

OFFERTA DIDATTICA

Ciascuna disciplina, anche se in modo e forme differenti, è coinvolta nel processo educativo e formativo e concorre al conseguimento degli obiettivi.

Le caratteristiche peculiari di ciascuna materia sono diverse, e diverso è il modo personale di interagire con la classe dei singoli docenti; tuttavia, i metodi applicati nei momenti fondamentali del processo d'insegnamento-apprendimento, saranno in prevalenza:

- programmazione interdisciplinare per obiettivi condivisi
- lezione frontale
- lezione interattiva, nella quale si richiede una partecipazione attiva da parte del ragazzo
- lezione dialogata
- lezione cooperativa secondo la metodologia del *cooperative learning* – lavori di gruppo all'interno dei quali ciascun ragazzo ricopre un determinato ruolo
- esperienze laboratoriali
- esperienze pratiche
- ricerca-azione (in classe, in particolare nei laboratori o a casa, come momento di approfondimento)
- lezione in lingua straniera (secondo la modalità CLIL)

L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E IL PIANO DI STUDI

Su delibera del Collegio Docenti è stata riconfermata la ripartizione dell'anno scolastico nel **Periodo Unico**. Durante l'anno scolastico il consiglio di classe stilerà dei “*pagellini*” ad uso interno per rendicontare in itinere la situazione del momento di ogni studente.

Il Liceo “S. Benedetto” adotta la settimana corta (dal lunedì al venerdì).

Il monte ore settimanale è di 27 ore in I, 27 ore in II, 30 ore in III, 30 ore in IV e di 30 ore in V.

Orari

Per quanto riguarda il biennio e il triennio le lezioni “tradizionali” si svolgono dalle 8.00 alle 13.30. Il triennio durante le lezioni “tradizionali” avrà un rientro pomeridiano dalle 14.30 alle 16.30.

All'interno di queste fasce orarie le classi entreranno e usciranno a scaglioni nell'arco di quindici minuti in ottemperanza alle norme anti Covid.

1 ora	8.00	8.55
2 ora	8.55	9.45
1 INTERVALLO	9.45	9.55
3 ora	9.55	10.45
4 ora	10.45	11.35
2 INTERVALLO	11.35	11.45
5 ora	11.45	12.35
6 ora	12.35	13.30
7 ora	14.30	15.30
8 ora	15.30	16.30

QUADRO ORARIO

LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO LICEO SCIENTIFICO OPZ. SC. APPLICATE

Materie	cl.I	cl.II	cl.III	cl.IV	cl.V
RELIGIONE	1	1	1	1	1
ITALIANO	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	-	-	-
FILOSOFIA	-	-	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI	3	3	3	3	3
STORIA	-	-	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA DELLO	-	-	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	3	3	3	3	3
DISCIPLINE SPORTIVE	3	3	2	2	2
TOTALE	27	27	30	30	30

Per la classe V è previsto l'insegnamento di una materia curriculare in lingua inglese (CLIL).

Per tutte le classi del Liceo possono essere previste attività extracurricolari quali, ad esempio, laboratorio teatrale e di filosofia del cinema, storia dell'arte etc.etc.

DOCENTI

Il Liceo mette al centro del suo progetto

didattico-formativo l'aspetto educativo inteso come approccio incentrato sulla relazione e sul metodo dialogico-maieutico. L'insegnante è un mediatore e non un "trasmissore di contenuti" e al centro della sua intenzionalità come professionista deve sempre esserci l'alunno come persona competente. Proprio per l'importanza data allo studente come persona nella sua irriducibile individualità, il primo periodo dell'anno scolastico sarà usato dagli insegnanti come valutazione d'ingresso, per avere un quadro indicativo dei livelli e delle competenze degli alunni, senza pretendere di applicare uno standard didattico, ma raccogliendo elementi che permettano di personalizzare e adattare il percorso

formativo alla natura del gruppo e dei singoli. E' compito di ogni docente cercare di impostare il lavoro didattico in modo innovativo, scandagliando nuove metodologie e sperimentando tecniche e strumenti differenti. Il lavoro d'insegnamento deve essere un continuo percorso di rinegoziazione e non una fossilizzazione sulla convinzione di saper padroneggiare abilmente contenuti da impartire, né, tanto meno, l'imposizione di un dogma educativo con il quale "correggere" e "addestrare" gli studenti. Il rapporto tra il numero dei ragazzi presenti nel nostro Liceo e il numero degli insegnanti è di 7 a fronte di un dato italiano di un docente (inclusi docenti di sostegno) ogni 11 studenti (2014). Questo ci permette un rapporto costante e continuo con il singolo alunno, consentendo al docente di seguirlo in ogni piccolo passo e quindi di monitorare tutto il suo percorso, con la possibilità di una valutazione completa.

ORGANI COLLEGIALI

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Consiglio d'Istituto svolge le seguenti funzioni:

- approva il Piano dell'Offerta Formativa, sentito il Collegio dei docenti per gli aspetti pedagogico-didattici;
- approva gli orientamenti scolastici definiti, per ciò che concerne gli spazi educativi nonché curricolari;
- approva le norme della vita scolastica dell'Istituto, le modalità di funzionamento e di utilizzo delle attrezzature culturali didattiche e sportive;
- collabora alla gestione delle risorse sull'attività didattica.

COLLEGIO dei DOCENTI

- elabora il Piano dell'Offerta Formativa su indicazione del preside e dell'ente gestore;
- stabilisce le linee generali dell'attività didattica e dell'intervento educativo, nonché le norme metodologico-procedurali e i criteri di valutazione;
- delibera sulle proposte provenienti da altri organismi collegiali;

- verifica annualmente l'andamento del P.O.F. e lo adatta secondo le necessità emerse.

TEAM DOCENTI COLLABORATORI DEL DS

Col Preside collaborano più direttamente alla vita dell'istituto il Vicepreside e i docenti divisi nei seguenti gruppi di lavoro:

- 1) **GRUPPO OPERATIVO:** composto dalla segreteria, da alcuni docenti e dal vicepreside come responsabile. Mensilmente si dovrà riunire con funzione di controllo dello svolgimento delle attività della scuola, dei progetti e degli altri gruppi.
- 2) **GRUPPO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO:** alcuni docenti con un docente referente che si riuniranno per scegliere le aziende e stabilire insieme al responsabile dell'azienda le mansioni che dovranno svolgere gli studenti.
- 3) **GRUPPO ORIENTAMENTO:** alcuni docenti si occuperanno dell'orientamento in entrata (pubblicità, open day della scuola) e in uscita (open day universitari e indirizzamento universitario).
- 4) **GRUPPO GITE/USCITE SCOLASTICHE:** un team di docenti che si occuperà dell'organizzazione pratica delle attività extrascolastiche e delle uscite didattiche
- 5) **GRUPPO "GLI"** con le funzioni e la composizione descritte in precedenza.

CONSIGLI DI CLASSE

I Consigli di classe sono composti da tutti i docenti di ciascuna classe e hanno le seguenti competenze:

- gestiscono l'andamento didattico e, in sede di scrutinio finale, controllano l'efficacia dell'intervento educativo, nonché procedono alla valutazione degli studenti entro i limiti di legge e i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti;
- avanzano proposte specifiche di tipo disciplinare, interdisciplinare, parascolastico e assumono iniziative circa il recupero e il sostegno;

- armonizzano il lavoro dei docenti, assegnando a ogni disciplina un equo spazio; compensano i carichi di lavoro degli studenti e vigilano sul comportamento della classe;
- realizzano la partecipazione degli studenti e dei genitori attraverso lo scambio di informazioni e di esperienze coi docenti.

Il Preside nomina i **coordinatori di classe**, ai quali competono alcune funzioni di burocrazia e il coordinamento delle azioni didattiche e di recupero scolastico di una classe.

SERVIZI AMMINISTRATIVI e SEGRETERIA

La Scuola S. Benedetto individua ed assicura l'attuazione delle seguenti procedure per **garantire la qualità** dei servizi amministrativi:

- Celerità delle procedure per il completamento dell'iscrizione e per il rilascio dei curricula personalizzati.
- Rilascio delle certificazioni entro un tempo massimo di tre giorni.
- Consegna degli attestati e dei documenti di valutazione entro i termini stabiliti dalla Circolare Ministeriale relativa al Calendario scolastico.

Gli **uffici di segreteria** sono aperti al pubblico:

dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12.30;

lunedì-giovedì pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30;

È assicurata ai genitori la massima **trasparenza** possibile nell'accesso ai documenti della Scuola che riguardano l'attività, i servizi e i percorsi degli allievi.

In particolare si potrà prendere visione presso la Segreteria dei seguenti documenti:

- Piano triennale dell'offerta formativa;
- Regolamento di Istituto
- Programmazione didattica della classe;
- Progetti specifici;

- Organico dei docenti.

I SERVIZI

Recupero e potenziamento

I docenti si impegnano a offrire attività di recupero e potenziamento in itinere durante le ore curricolari. Durante l'anno i docenti effettuano anche recuperi extracurricolari secondo le proprie disponibilità e in accordo con le esigenze degli studenti.

Per gli alunni che risultano avere uno o più debiti formativi alla fine dell'anno, la scuola organizza dei corsi di recupero specifici per aiutare nella preparazione dell'esame di riparazione.

Tutoring / Peer education

In base alle esigenze evidenziate dal Consiglio di classe, si organizzano gruppi di studio a scuola, sotto la supervisione dei docenti di materia, in cui gli studenti più esperti affiancano in modalità *peer to peer* chi necessita di rivedere e meglio focalizzare gli argomenti svolti in classe.

ATTIVITA' DI COORDINAMENTO PSICO-PEDAGOGICO

Consapevole delle nuove sfide educative, il Liceo San Benedetto propone un supporto psico-pedagogico interno all'Istituto che possa favorire un ambiente attento e sensibile alle vite personali dei ragazzi e alle problematiche relative al loro sviluppo.

In quest'ottica la professionista, psicologa dott.ssa Elisa Braghieri, può collaborare con la famiglia d'origine e con le altre agenzie educative o servizi del territorio nell'affrontare le diverse difficoltà che si incontrano nella crescita di ognuno.

I livelli di intervento possono allora essere individuali, con i ragazzi o i genitori che ne sentono l'esigenza, oppure di gruppo qualora sia necessario portare attenzione alle dinamiche di classe.

È inoltre garantita la collaborazione tra psicologo e team docenti nell'affrontare specifici bisogni educativi speciali, disturbi dell'apprendimento e tutte quelle

situazioni che richiedono attenzione particolare sia a livello individuale che relazionale in classe.

Gli interventi proposti non hanno fini diagnostici né terapeutici bensì intendono promuovere il benessere individuale e di gruppo nell'ottica di sostenere il progetto di vita degli alunni.

LE SCELTE DIDATTICHE

Sul piano dell'azione didattica il nostro Istituto si richiama alle seguenti consapevolezze:

- **Complessità del processo d'insegnamento/apprendimento:** l'apprendimento e l'insegnamento non sono solo un fatto cognitivo, ma *coinvolgono e vengono veicolati da processi affettivi e relazionali*; esserne consapevoli e tenerli in debita considerazione è indispensabile al buon andamento dei processi stessi.
Consapevoli della complessità del processo educativo e proprio per il rispetto della centralità della persona-studente, i docenti si impegneranno ad aiutare gli studenti a potenziare le proprie capacità relazionali.
- **Curricolo, programmazione didattica e imprevisti:** l'azione didattica si attiene ai principi della progettazione e della programmazione; ciò non significa però costringere i processi entro schemi rigidi, che non lascino spazio alla concretezza delle situazioni che si determinano. Negli ultimi anni abbiamo potenziato la didattica interdisciplinare, coordinando la programmazione delle varie discipline con cadenza mensile nei consigli di classe.
- **Varietà delle metodologie didattiche:** i docenti non sono vincolati all'uso di particolari metodologie didattiche; il principio al quale ci si ispira è, piuttosto, quello della *varietà delle soluzioni*, così da venire incontro alle caratteristiche, agli stili cognitivi, ai tempi e ai ritmi di apprendimento propri di ciascuno studente.
- **Lezioni frontali e laboratori:** posto che al centro dei processi didattici la più recente normativa pone gli apprendimenti in termini di competenze, l'azione didattica del nostro istituto s'impegna a sviluppare la *didattica laboratoriale*, con un sempre più ampio utilizzo di nuove strategie per catturare l'attenzione dei ragazzi.

- **Gruppo classe, personalizzazione e individualizzazione:** Per ogni classe viene stilata una programmazione didattica divisa per materia, ma comune a tutti gli alunni per contenuti e obiettivi. Nel corso dell'anno, si elaboreranno, nei limiti del possibile e nel rispetto dei vincoli di legge, i processi di personalizzazione e di individualizzazione. La scuola s'impegna tuttavia ad ampliare gli spazi di *riconoscimento e valorizzazione delle differenze*: diversità d'interesse, di attitudini, di ritmi di apprendimento, di motivazione, di stile cognitivo, ecc., mettendo in atto un modello organizzativo e didattico flessibile, usando metodologie diversificate e modalità individualizzate.

Gli studenti in classe hanno l'opportunità di accedere a una didattica digitale. La lezione frontale lascia spazio anche ad una didattica più moderna, fatta di *cooperative learning*, *e-book*, lezioni multimediali. Il registro elettronico, i videoproiettori, l'uso del laboratorio di informatica e dell'aula Lim permettono una sincronia di attività multimediali che si affiancano al più tradizionale utilizzo del libro, spiegazioni frontali, uso delle mappe concettuali e del prendere appunti.

Nel rispetto delle diversità, verrà privilegiata e attuata una metodologia attiva e interattiva che, partendo da pre-requisiti posseduti dagli alunni e valorizzando le esperienze e i vissuti individuali e collettivi, favorisca la costruzione personale dei concetti fondamentali comuni e specifici agli ambiti disciplinari e alle varie discipline ponendo attenzione:

- allo sviluppo delle abilità di studio;
- all'operatività pratica per stimolare la motivazione e la partecipazione ;
- alla promozione dell'apprendimento cooperativo attraverso il lavoro di gruppo;
- alla valorizzazione dei diversi stili di apprendimento e delle diverse intelligenze;
- alla promozione della creatività;
- alla necessità di partire sempre da situazioni problematiche, fornendo domande aperte e valorizzando l'errore come spia per cogliere le difficoltà cognitive degli alunni;

- all'acquisizione delle conoscenze attraverso il confronto, le riflessioni, ragionamento sui dati e, laddove sia necessario, anche attraverso il potenziamento della memoria.

I CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è intesa come formativa, ovvero è uno strumento che serve a supportare lo studente nei processi di apprendimento, fornendo feedback costruttivi e rinforzi positivi. Essa assume un ruolo fondamentale nell'apprendimento in base al rapporto di collaborazione e di reciproca stima che si instaura tra docente, alunno e famiglia.

Il Liceo **predilige la valutazione per Competenze**, come da legge 107/2015 (La Buona Scuola) , che si attua tramite l'utilizzo di griglie di valutazione predisposte dai docenti.

Al Liceo San Benedetto esistono due componenti della valutazione:

- **Valutazione di profitto** (per conoscenze e abilità puntuali, test, interrogazioni esercizi...)
- **Valutazione per competenze:** per prodotti reali e compiti di realtà (alternanza scuola-lavoro, eventi, attività extra-scolastiche, monitoraggi e osservazioni, attività curriculari appositamente studiate, progetti).

Condotta

Come indicato dal Decreto Legge 137 del 1 settembre 2008 all'Art. 2:

- **Comma 1:** Viene valutato il comportamento di ogni studente **durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica**, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede.
- **Comma 2:** A decorrere dall'anno scolastico 2008/09, la valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi.

- **Comma 3:** La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

Ferma l'applicazione della presente disposizione dall'inizio dell'anno scolastico di cui al **comma 2**, con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sono specificati i criteri per correlare **la particolare e oggettiva gravità del comportamento al voto inferiore a sei decimi**, nonché eventuali novità applicative del presente articolo.

E a seguire all'**Art. 3**: Nella Scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva, o vero all'Esame di Stato conclusivo del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.

Per poter monitorare al meglio il comportamento degli alunni durante tutto il corso dell'anno, verranno monitorate in itinere alcune **COMPETENZE TRASVERSALI**:

IMPARARE AD IMPARARE : l'alunno

- PONE DOMANDE PERTINENTI, APPLICA STRATEGIE DI STUDIO
- REPERISCE ED ORGANIZZA INFORMAZIONI
- ARGOMENTA IN MODO CRITICO
- AUTOVALUTA IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE: l'alunno

- RISPETTA DEL PROPRIO RUOLO E PARTECIPA COSTRUTTIVAMENTE
- SA INSTAURARE RELAZIONI CORRETTE CON GLI ADULTI E CON I PARI
- COLLABORA CON GLI ALTRI E LI RISPETTA/SOCIALIZZA
- È CONSAPEVOLE DEI PROPRI COMPORTAMENTI: SI ASSUME LE PROPRIE RESPONSABILITÀ E LE CONSEGUENZE DEI PROPRI ERRORI

SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'

- PROBLEM SOLVING: Superamento della crisi
- PROGETTAZIONE di percorsi operativi
- COORDINAMENTO/OPERATIVITA' personale e di gruppo

Questi raggruppamenti di competenze vengono valutati da tutti i docenti del Consiglio di Classe tramite l'adozione di specifici **criteri comuni**, definiti dal Collegio dei Docenti.

Indicatori di Valutazione per la Condotta:

- PARTECIPAZIONE alle attività scolastiche ed extra-scolastiche;
- RISPETTO di sé, degli altri, degli ambienti;
- ATTENZIONE e interesse durante le ore di lezione;
- capacità di RAPPORTARSI con tutti, d'intervenire con educazione e di riconoscere i propri errori (CONSAPEVOLEZZA);

Voto	Declinazione
10	L'alunno agisce in modo propositivo e attivo; è costante nella frequenza; è interessato ed è capace di un dialogo costruttivo con docenti e compagni.
9	L'alunno ha un comportamento corretto con gli insegnanti e i compagni; dimostra un interesse ed una partecipazione adeguati alla vita scolastica.
8	L'alunno ha un comportamento sostanzialmente corretto con tutti, ma non è sempre costante nell'attenzione e nell'impegno; dimostra interesse e partecipazione alla vita scolastica sufficienti.
7	L'alunno ha un comportamento poco corretto, viene spesso richiamato; è poco diligente nel rispetto delle strutture scolastiche e non sempre è costruttivo nel rapporto con i compagni. Dimostra interesse saltuario all'attività didattica. Frequenza non del tutto regolare, consuetudine ai ritardi.
6	L'alunno ha un comportamento negativo e in alcuni casi risponde in modo maleducato agli insegnanti. Ha scarsa capacità di rispetto degli altri e delle strutture scolastiche. Dimostra scarso interesse e partecipazione alla vita scolastica. La frequenza alle lezioni è saltuaria e presenta numerose assenze e ritardi.
5	L'alunno ha un comportamento negativo, non rispetta le regole di base della convivenza scolastica utilizzando le strutture in modo inadeguato. È totalmente disinteressato all'attività didattica e non permette il lavoro in classe; ha ricevuto numerosi richiami scritti e giorni di sospensione. La frequenza alle lezioni è saltuaria.

PROFITTO

Il Consiglio di classe si impegna ad utilizzare strumenti di verifica diversificati per raggiungere una valutazione globale più completa. Tali strumenti vengono individuati in:

- **prove scritte:** per verificare conoscenze, comprensione, applicazione, capacità di analisi e sintesi.
- **colloqui orali:** per verificare conoscenze, comprensione, capacità di analisi ed espositiva.
- **osservazione in classe e monitoraggi in uscite didattiche,** volte a misurare il livello di attenzione, partecipazione, comprensione e rispetto.
- **test e questionari a risposta aperta e/o chiusa:** per verificare conoscenze, capacità espositiva, comprensione e valutazione tra più scelte possibili.
- **relazioni:** per verificare capacità espositiva, di organizzazione del lavoro, di valutazione del lavoro svolto.
- valutazione delle **capacità di collegamento** e uso strumentale dei dispositivi informatici in relazione alle diverse discipline.
- **prove pratiche.**

Anche lo svolgimento di esercitazioni e ricerche domestiche potrà essere oggetto di valutazione, in quanto occasione di consolidamento o approfondimento della conoscenza di determinati argomenti.

Nell'elaborazione dei voti finali il Consiglio di Classe concentrerà la propria analisi sulla situazione di ciascun alunno a partire:

- dal **profitto** conseguito nelle prove delle diverse discipline,
- **dall'impegno** profuso nel lavoro scolastico e domestico,
- dalla **partecipazione** dimostrata attraverso l'attenzione e la puntualità nel rispettare le consegne e le richieste,
- dalla **collaborazione costruttiva** con docenti e compagni,
- dal **metodo** conseguito nei processi di comprensione, analisi, sintesi, **comunicazione**, organizzazione del proprio lavoro,
- dalla **progressione** verificatasi nel corso dell'anno scolastico relativamente ai fattori sopra indicati.

Sarà inoltre tenuta in considerazione, al fine del conteggio dei crediti formativi, la **partecipazione ad attività extra-scolastiche certificate**.

Si fa presente infine che le valutazioni di tutte le discipline non presenteranno più la suddivisione fra scritto e orale, ma saranno espresse con **voto unico**, quale sintesi delle diverse modalità di verifica sopra descritte. Le diverse tipologie di verifica potranno avere un peso differente nella formulazione del voto finale.

VOTO	DECLINAZIONE
2-3	L'alunno non possiede le competenze minime. La consegna non viene svolta. La richiesta non ottiene risposta. L'alunno rifiuta la verifica delle conoscenze.
4	L'alunno possiede competenze scarse e confuse; dimostra di non aver capito l'argomento verificato. Numerosi errori di vario tipo.
5	L'alunno possiede competenze a tratti lacunose e parziali/sommarie.
6	L'alunno possiede competenze di base sufficienti.
7	L'alunno ha acquisito le competenze richieste e le sa esporre in modo adeguato.
8	L'alunno ha raggiunto un buon livello di competenza e sa rielaborare i contenuti autonomamente.
9	L'alunno possiede conoscenze complete e organiche, ottima capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione, capacità di confronto; si muove con autonomia in situazioni nuove e sa giustificare le scelte.
10	L'alunno possiede conoscenze approfondite e personali. Eccellente la capacità di rielaborazione, di collegamento e di commento personale. È autonomo nel lavoro e sa affrontare con abilità situazioni nuove.

Gli alunni che non sono promossi a giugno (giudizio sospeso) devono sostenere una verifica dell'avvenuto recupero dell'insufficienza a settembre: le modalità degli esami di recupero vengono comunicate contestualmente alla consegna della pagella, a giugno, dai docenti coinvolti. La promozione è data dal raggiungimento della sufficienza in tutte le materie da recuperare. L'ammissione all'Esame di Stato avviene a seguito di una votazione di sei decimi di media tra tutte le materie.

Il Consiglio di classe è sovrano nelle decisioni che vengono adottate. Tutte le disposizioni sopra indicate sono in applicazione alla normativa vigente.

Crediti scolastici*

Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di Maturità.

Il consiglio di classe delibera l'assegnazione del punteggio massimo secondo la fascia di riferimento (media voti) in base ai seguenti criteri (devono verificarsi almeno due condizioni su quattro): la **media** dei voti di ciascun anno scolastico **compreso il voto in condotta**, l'assenza o presenza di **debiti formativi**, **assiduità di frequenza**, **partecipazione attiva** all'attività didattica o extra-curricolare.

A partire dalla classe terza, dunque, in sede di scrutinio finale, si attribuisce agli alunni ammessi all'anno successivo un credito scolastico e il punteggio è assegnato secondo la tabella pubblicata annualmente dal ministero.

È possibile integrare i crediti scolastici con i crediti formativi che vengono attribuiti in base alla documentazione fornita dal singolo alunno entro il 5 maggio relativa a corsi formativi documentati da enti esterni alla Scuola con relativo monte ore o tempo di frequenza. Tale documentazione verrà valutata dal Consiglio di Classe. I crediti formativi sono attribuiti a seguito di **attività extrascolastiche** svolte in differenti ambiti (corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive); in questo caso la validità dell'attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di classe, il quale procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati.

Il riconoscimento dei crediti formativi viene riportato sul certificato allegato al diploma.

A tal proposito si ricorda che il Liceo San Benedetto mantiene vigente una **convenzione con il C.O.N.I.** – Comitato Regione Emilia-Romagna, grazie al quale si garantisce agli studenti un monte annuo di 30 ore di “flessibilità individuale” (assenze giustificate) da utilizzare in occasione di raduni, gare o

manifestazioni di livello regionale, nazionale internazionale che siano certificate dalla società/federazione. Tali certificazioni concorrono alla formulazione del credito formativo.

***Riferimenti normativi:**

- DPR 22 giugno 2009, n. 122, art. 6. comma 2;
- Decreto Ministeriale 16 dicembre 2009 n. 99;
- Decreto Ministeriale 24 febbraio 2000 n. 49;
- Decreto Ministeriale 10 febbraio 1999, n. 34, art. 1.

Registro elettronico

Ad ogni studente e ad entrambi i genitori viene fornita una password grazie alla quale possono accedere al registro elettronico e monitorare sia la situazione didattica che disciplinare dell'alunno stesso, oltre che le assenze giornaliere (tempestivamente registrate). Sempre tramite registro elettronico è possibile anche prenotare i colloqui con i singoli docenti.

Gli alunni inoltre vengono dotati di una mail (*G-suite for education*) personale scolastica, per agevolare la comunicazione con la scuola, ed una prima educazione alla cittadinanza digitale.

Assenze

In accordo con quanto deliberato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto, a partire dall'anno scolastico 2015-2016 le giustificazioni scritte firmate dai genitori relative alle assenze e ai ritardi (oltre che i certificati medici per le assenze superiori ai 5 giorni consecutivi – vedi legge comunitaria regionale per il 2015-) non saranno più richieste.

Si richiamano, pertanto, i genitori ad un controllo assiduo e meticoloso della presenza/assenza dei propri figli a scuola attraverso lo strumento del registro elettronico che, tempestivamente, informa e attesta le presenze, oltre all'andamento del profitto e del comportamento dello studente.

D. P. R. n. 122 del 2009:

*A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della Scuola secondaria di secondo grado, **ai fini della validità dell'anno scolastico**, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è*

richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

I PROGETTI attivati dalla scuola

- la **Società Canottieri Vittorino da Feltre**, dove i ragazzi del nostro liceo Sportivo, con l'aiuto di istruttori CONI, potranno avvicinarsi alle discipline sportive più importanti e praticate sul nostro territorio.
- La **Libreria Mondadori** è disponibile alla collaborazione con la scuola per progetti di sensibilizzazione alla lettura quali: letture teatrali, incontri con gli autori, altre attività in libreria.
- **Settimana d'accoglienza a Ferriere**: la classe prima in una delle prime settimane dell'anno scolastico vengono ospitate al Ferriere Sport Camp (ostello di Ferriere), al fine di promuovere la conoscenza e la socializzazione tra i compagni.

IL PROGETTO #PHONE-FREE

Da quest'anno il Liceo San Benedetto è “**phone-free**”: la scelta, lungamente meditata dal preside e dai collaboratori oltre che fermamente sostenuta da tutto il corpo docenti e dai genitori, è ricaduta sull'utilizzo di alcune custodie provenienti dall'America, dove già parecchi college le adottano. Si tratta di semplicissime custodie in polipropilene, dotate di uno speciale sistema di bloccaggio/sbloccaggio in possesso dei docenti. Sotto la supervisione del docente della prima ora il dispositivo viene dunque inserito nella *tasca* (nominale), per essere riaperto solamente al termine delle lezioni (ricreazione compresa). Tutta la scuola collabora – a diversi livelli - alla presa di coscienza graduale dei ragazzi dell'importanza di questo progetto, ed al loro accompagnamento nella responsabilizzazione/tematizzazione dell'utilizzo di questi dispositivi, sempre più invasivi della nostra libertà individuale. Sono previsti continuamente nel corso dell'anno scolastico laboratori di **ri-educazione alla consapevolezza digitale** ed al sostegno delle dinamiche affettive relazionali dei ragazzi.

Alternanza scuola/lavoro

In ottemperanza alle vigenti normative (comma 33, legge 107/2015), i ragazzi di III –IV – V effettueranno stage per il monte ore stabilito (*90 ore totali*) nel mondo del lavoro: a seconda delle proprie inclinazioni e compatibilmente con la disponibilità di aziende, esercizi commerciali e diverse strutture ospitanti.

Credendo nella bontà della proposta, l'Istituto attiva per i ragazzi un percorso *ad hoc* al fine di comprendere gli interessi e le prospettive universitarie oppure lavorative di ciascuno studente così da aprire possibilità esplorative nel mondo del lavoro.

Grazie a colloqui individuali e lavori di gruppo ogni alunno può esprimere le proprie preferenze ed ambizioni; successivamente, mediante ad un lavoro puntuale e di rete, si cercano contatti appropriati sul territorio e non, così da permettere ad ogni alunno una verifica delle proprie aspirazioni e promuovere esperienze significative di osservazione e comprensione del mondo del lavoro.

Orientamento

IN ENTRATA

Gli insegnanti, insieme ad alcuni ragazzi della nostra Scuola, si recano nelle diverse scuole secondarie di I grado della provincia di Piacenza e presentano il Liceo.

I ragazzi di III media hanno la possibilità di visitare la Scuola durante gli Open Day, di frequentare una giornata di lezione a scuola e di approfittare dei laboratori didattici creati appositamente per loro.

IN USCITA

I ragazzi di V visitano i diversi atenei seguendo interventi dei vari responsabili in loco e partecipano alle giornate di orientamento provinciale. In particolare essendo ospiti ogni venerdì dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, i nostri studenti godranno di una posizione privilegiata e potranno con facilità prendere parte alle diverse manifestazioni che il Servizio per l'Orientamento dell'ateneo organizzerà nel corso dell'anno accademico.

I referenti di varie Università intervengono presso il nostro Liceo per illustrare i percorsi formativi ed eventuali sbocchi professionali offerti dai rispettivi Atenei.

Fisica in moto

Si propone annualmente ad alcune classi una visita a “Fisica in Moto” presso la Ducati di Borgo Panigale. Si tratta di un laboratorio didattico interattivo di fisica interamente dedicato agli studenti delle scuole medie superiori realizzato all'interno della storica fabbrica motociclistica emiliana.

IL LABORATORIO TEATRALE e la Compagnia i “Benedetti ragazzi”

Il laboratorio teatrale nasce come attività ricreativa e culturale per i ragazzi del liceo, inserendosi nel percorso scolastico di tutte le classi della scuola paritaria “San Benedetto” sotto la direzione dell'autore e regista Stefano Dallavalle.

Il Laboratorio, che mira da sempre ad avvicinare i giovani al teatro come strumento espressivo del sé, collabora direttamente con la didattica attraverso

una drammatizzazione dei contenuti del programma scolastico, dalla matematica alla letteratura, italiana e inglese.

In collaborazione con il corpo docente, il progetto contribuisce alla realizzazione di una scuola che sia luogo di incontro, dove vivere insieme l'esperienza della crescita e dell' "imparare facendo".

I **"Benedetti Ragazzi"** è la compagnia teatrale che nasce dal Laboratorio di teatro del liceo S. Benedetto, rivolto a studenti e a ex-studenti o giovani appassionati di teatro e che propone, a fine anno scolastico, uno spettacolo teatrale aperto a tutta la città, in cui i ragazzi interpretano opere note e meno note .

Incontri con "i testimoni del nostro tempo"

Durante l'intero anno scolastico i ragazzi possono incontrare professionisti del sapere e personaggi di rilievo sociale e culturale. Si invitano a colloqui in classe con gli studenti esperti, scienziati, storici, giornalisti, scrittori, sportivi in accordo con i programmi svolti e le finalità educative individuate da ogni insegnante.

Il seguente modello di PTOF rimane aperto ad eventuali migliorie e/o modifiche.